



Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama1"
Via Roma n. 107 - CASTEL DI LAMA (A.P.)
Tel. 0736813225 Fax 0736812311

Prot. n. 2775

Criteria per la valorizzazione del merito dei docenti e l'accesso al fondo di cui all'art.1, commi 126,127 e 128 della L. 107/2015

PREMESSA

Il comitato di valutazione dell'Istituto Comprensivo Castel di Lama 1, istituito con decreto del dirigente scolastico prot. n.269/a19 del 28/01/2016 ai sensi dell' articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell'articolo 1 della Legge 107 del 2015, adotta la seguente regolamentazione e definisce i seguenti criteri per la valorizzazione del merito dei docenti coerentemente con i più generali principi stabiliti dalla legge e di seguito specificati:

“Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione. La somma di cui al comma 127, definita bonus, e' destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria. Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge (a.s. 2015/16), l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e' sostituito dal seguente:

«Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti). - 1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa e' istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, e' presieduto dal dirigente scolastico ed e' costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

(art.1,comma 129, legge 107/2015)

Considerato il ritardo con cui si sono espletate tutte le procedure connesse all'applicazione di quanto previsto dalla L.107, si ritiene opportuno considerare l'anno scolastico 2015/16 come periodo di “transizione”; pertanto, nella definizione dei criteri, sono stati presi in considerazione

solo alcuni elementi, strettamente legati alle peculiarità di questa istituzione scolastica quali emergono dal RAV, dal PDM e dal POF/PTOF. Gli stessi, quindi, potranno essere rivisti/integrati annualmente qualora se ne ravvisi la necessità.

REGOLAMENTAZIONE

Articolo 1. Caratteri e natura del “bonus”

La premialità attraverso l’assegnazione del cd. “bonus” è un elemento teso a motivare il personale docente a un maggiore e più qualificato impegno volto al miglioramento dell’Istituzione scolastica e legato al lavoro svolto in classe, al potenziamento delle competenze degli alunni, all’innovazione didattica e tecnologica, alla diffusione di buone pratiche, alle responsabilità assunte sul piano organizzativo- didattico e a ogni altro aspetto previsto dal paragrafo 3 del comma 129 dell’art.1 della Legge 107/2015. Con il “bonus” si riconoscono la “qualità” e il “merito” ossia quegli elementi che superano la soglia della cosiddetta “diligenza tecnica” (art. 2104 Codice Civile). La “diligenza tecnica” costituisce la soglia di diligenza minima a cui tutti i lavoratori dipendenti sono obbligati; la violazione dell’obbligo si profila come fattore di demerito (illecito disciplinare) ed è punibile ex art. 2106 c.c.; il superamento della soglia costituisce fattore di merito e oggetto di premialità. Il “bonus” è annuale e prende in considerazione le prestazioni e le evidenze dell’anno scolastico in corso. Il bonus ha carattere diverso rispetto al FIS che riconosce il carico di lavoro aggiuntivo.

Articolo 2. Accesso al “bonus”

Al “bonus” possono accedere tutti i docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola che godano delle seguenti condizioni preliminari: 1. Assenza di procedimenti disciplinari in corso; 2. Assenza di sanzione disciplinare negli ultimi cinque anni a meno che non sia intervenuta la riabilitazione; 3. 80% delle presenze in servizio nell’anno scolastico di riferimento. L’entità del bonus sarà definita dal dirigente scolastico sulla base dei criteri individuati dal comitato di valutazione al fine di valorizzare prestazioni e risultati, nonché azioni che si configurino come “valore aggiunto” secondo quanto definito nel precedente articolo1. L’entità del bonus potrà essere diversa tra gli assegnatari. Il bonus sarà assegnato sulla base di esaustiva e adeguata documentazione da acquisire agli atti dell’Istituto.

Articolo 3. Motivazione dell’attribuzione

Il Dirigente scolastico, nel rispetto dei criteri stabiliti dal comitato di valutazione, assegna il “bonus” motivandone l’attribuzione, ai sensi dei commi 126 e 127 dell’articolo 1 della L. 107/2015, del Dlgs 165/2001 e del Dlgs 150/2009. Per i docenti non individuati come assegnatari di bonus non sarà formalizzata alcuna motivazione; ai fini dell’attribuzione non sarà redatta alcuna graduatoria. Il provvedimento di attribuzione viene emanato dal Dirigente scolastico di norma entro il 31 agosto di ciascun anno.

Articolo 4. Validità e durata in vigore dei criteri

I criteri potranno essere modificati e/o integrati nei due anni successivi alla loro pubblicazione sulla scorta di eventuali sopraggiunte esigenze e verifiche in fase applicativa.

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

LEGGE 107/2015, art.1, c.129,p.3	PESO %	CRITERI	ATTIVITA' INDIVIDUATE	COMPITI
<p style="text-align: center;">A</p> <p style="text-align: center;">Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti</p>	40%	<p>A1 Valorizzazione di incarichi e responsabilità finalizzati alla progettazione e realizzazione di azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica</p>	<p>POF-PTOF</p> <p>AUTOVALUTAZIONE</p> <p>DI ISTITUTO</p> <p>RAV</p> <p>PDM</p>	<p>A1.1 Gestione, Monitoraggio e altre attività informative e di condivisione dei documenti distintivi la missione educativa della scuola: PTOF, RAV, PDM, ecc.</p> <p>A1.2 Organizzazione della partecipazione degli studenti a gare e concorsi provinciali, regionali, nazionali e internazionali e altre attività progettuali non finanziate con il FIS e finalizzati alla crescita e formazione degli studenti.</p> <p>A1.3 Promozione di attività didattiche mirate allo sviluppo e potenziamento delle competenze</p>
		<p>A2 Partecipazione alla elaborazione e realizzazione dei progetti didattici</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO</p> <p>ELABORAZIONE</p> <p>PROGETTI</p> <p>FONDI EUROPEI</p> <p>BANDI MIUR</p> <p>USR REGIONE</p> <p>RETI DI SCUOLE</p>	<p>A2.1 Partecipazione alla elaborazione e realizzazione delle seguenti tipologie di progetti: progetti MIUR, progetti europei PON, progetti di rete.</p>

<p style="text-align: center;">B</p> <p>Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e l'innovazione didattica e metodologica, nonché la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</p>	<p>30%</p>	<p>B1 Valorizzazione di attività ed esperienze didattiche innovative, finalizzate al miglioramento della didattica, all'inclusione, al potenziamento, al recupero degli apprendimenti.</p>	<p>REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE DIDATTICHE INNOVATIVE FINALIZZATE ANCHE ALLA CONDIVISIONE E DIFFUSIONE NELL'ISTITUTO</p>	<p>B1.1 Potenziamento dell'innovazione didattica, metodologica e diffusione di buone pratiche didattiche anche attraverso la condivisione di materiali o esperienze legati ad attività di formazione/aggiornamento; attività di documentazione: realizzazione di materiali didattici da mettere a disposizione dell'intera comunità scolastica (compiti autentici, rubriche valutative, materiale multimediale, ecc) per tutto l'anno scolastico. (es. avviamento CLIL, progetti realizzati a classi aperte o con coinvolgimento di più classi, progetti d'innovazione tecnologica con ricadute nella didattica, ecc.) senza oneri per il FIS</p>
		<p>B2 Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nella collaborazione alla diffusione di buone pratiche didattiche</p>		<p>B1.2 Progetti finalizzati all'inclusione e al miglioramento dell'offerta formativa con ricaduta positiva sull'utenza previa rendicontazione dettagliata da parte del docente</p>
		<p>B3 Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nella collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e relativa diffusione.</p>		<p>B2.1 Diffusione di buone pratiche /azioni didattiche per la definizione e realizzazione di piani didattici personalizzati per l'attuazione dell'Inclusione degli alunni DSA e BES e per il contenimento della dispersione scolastica</p>
				<p>B2.2 Diffusione di buone pratiche/azioni didattiche per la definizione e realizzazione dei PEI per l'effettiva inclusione degli alunni diversamente abili.</p>
				<p>B3.1 Partecipazione attiva al coordinamento, alla gestione e alla diffusione dei dati Invalsi e dei risultati degli esiti a distanza</p>

<p>C Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</p>	<p>30%</p>	<p>C1 Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nel coordinamento organizzativo e didattico;</p>	<p>INCARICHI DI RESPONSABILITA' E COORDINAMENTO</p>	<p>1. Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale secondo le linee programmatiche declinate nel PTOF (Animatore digitale; team per l'innovazione digitale)</p>
		<p>C2 Valorizzazione di impegni e responsabilità nella progettazione, implementazione e realizzazione e di interventi formativi rivolti ai docenti;</p>	<p>FORMATORI</p>	<p>2. Assunzione di compiti e responsabilità nella formazione del personale della scuola quale formatore interno</p>
		<p>C3 Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunte nella supervisione dell'attività di insegnamento del docente in anno di formazione.</p>	<p>TUTOR</p>	<p>3. Assunzione di compiti e responsabilità nelle attività di accoglienza, peer to peer e di quanto previsto dal D.M.850/2015 del personale neo-immesso in ruolo e/o in passaggio di ruolo</p>
		<p>COORDINAMENTO TERRITORIALE</p>	<p>4. Assunzione di compiti e responsabilità di supporto organizzativo nell'ambito della continuità e dell'orientamento, nei rapporti con Enti, società, associazioni, figure specialistiche (ASUR) ecc.</p>	

Castel di Lama, 04 luglio 2016

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Vitali Maria